

della Camera a voler dare al relatore del bilancio della marina un *bill* d'indennità riguardo alle proposte di economie iscritte in questo bilancio, tanto più che egli può avere alcuni motivi di giustificazione. Allorché si è passati all'esame del bilancio della marina, riguardo all'allegato di questo capitolo che si trova alla pagina 96 del bilancio, la Commissione generale chiese al Ministero della marina lo stato della forza di codesto corpo fanteria Real Marina.

I dati che la Commissione ha ricevuto dal Ministero trovansi iscritti nell'allegato *D*, alla pagina 69 della relazione.

Da codesto allegato risulta che la forza del corpo fanteria Real Marina ammontava, il 31 marzo 1867, alla cifra di 2576 individui. In bilancio sono iscritti invece 3838 individui. Per conseguenza c'era una differenza di 1282 individui. Ciò formava pressochè il terzo della cifra portata in bilancio.

La Commissione generale accettò per il primo trimestre la quarta parte della cifra iscritta in bilancio; per gli altri trimestri suppose che vi fosse codesta diminuzione di 1282 individui, i quali fossero ripartiti sopra i vari gradi della bassa forza di quel corpo.

Invece, dai documenti avuti dall'onorevole ministro della marina, risulta che codesta forza in meno verte esclusivamente sopra i soldati di seconda classe del corpo fanteria Real Marina, lochè naturalmente altera l'economia che il relatore, per incarico ricevuto dalla Commissione generale, aveva proposta.

C'è poi un'altra differenza, la quale proviene da che la Commissione generale riteneva che per quest'anno non si dovesse fare la leva nè nell'esercito, nè nella marina. Invece fu pubblicato l'avviso per la chiamata della classe tanto per il corpo dei carabinieri, quanto per quello Real Marina. Per conseguenza dal mese attuale fino alla fine dell'anno ci saranno 500 uomini in più, se non erro (e qui prego l'onorevole ministro della marina di correggermi, se alle volte errassi), 500 uomini in più di quello che riteneva la Commissione generale del bilancio.

Per conseguenza i calcoli fatti dalla Commissione (e qui ripeto la domanda del *bill* d'indennità dalla Camera) non corrispondono più alla cifra esatta, poichè l'onorevole ministro della marina chiede che a questo capitolo, invece di lire 1,134,306, venga assegnata la cifra di lire 1,192,000, cioè un aumento di lire 57,693 05.

Faccio però osservare che dal mese di agosto in poi verrà tolta la razione viveri al corpo fanteria Real Marina: per conseguenza nell'allegato del bilancio, dove esiste la ritenuta di 0 25 al giorno, per deduzione riguardo ai viveri che fornisce l'amministrazione al corpo fanteria Real Marina, codesta deduzione non può integralmente essere portata in bilancio, e verrebbe effettivamente la somma di lire 85,700 che si dovrebbe aggiungere alla somma del bilancio. Però l'onorevole

ministro della marina, nel desiderio di fare un maggior numero di economie possibili, ha proposto egli medesimo che fossero portate sole lire 57 mila, per conseguenza l'economia di 28 mila lire sulla somma effettiva. Di più l'onorevole ministro della marina ha acconsentito pur anche ad un'economia sopra il capitolo successivo per i viveri, di lire 53 mila, per riguardo al minor prezzo di viveri portati per la fanteria Real Marina, nell'esposizione fatta nella relazione medesima. Sopra questa cifra io credo che sarà bene di parlare allorchè verremo al capitolo successivo. Per ora la cifra concordata fra la Commissione e l'onorevole ministro della marina sarebbe di lire 1,192,000.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Il deputato Torrigiani ha facoltà di presentare una relazione.

TORRIGIANI, relatore. Ho l'onore di presentare un'appendice alla relazione del bilancio dell'agricoltura, industria e commercio. (*V. Stampati n. 3 e 8 bis*)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA MARINA

SANDRI. Domando la parola.

Voci. Se vi è accordo tra Ministero e Commissione!

SANDRI. Domando la parola per un semplice schiarimento.

PRESIDENTE. Allora ha la parola.

SANDRI. Io pregherei l'onorevole ministro per la marina a dirmi se egli ha intenzione di praticare la leva nelle provincie venete riguardo ai marinai, poichè io credo che sia indispensabile per l'Italia che anche queste provincie sottostieno agli stessi pesi delle altre, e perchè comincino ad abituarsi a servire in un esercito ed in una marina che hanno norme e sistemi diversi da quelli della marina austriaca.

PESCETTO, ministro per la mariniera. Dirò pochissime parole in risposta all'onorevole preopinante.

Non sarei alieno dal fare la leva pel corpo Reale Equipaggi nelle provincie venete, se in esse io potessi applicare il Codice di marina e le altre leggi che sono in vigore nello Stato.

Io ne ho fatta presentazione alla Camera, e desidererei vivamente che essa potesse votarle, ed allora le applicherei, tanto più, qualora la Commissione generale del bilancio mi autorizzasse, e la Camera acconsentisse, che io mi avessi maggiori fondi di quelli che ho sui relativi capitoli. Colle somme che sono iscritte ai capitoli attuali io sono nell'impossibilità di sopprimere a nuove spese pel corpo Reale Equipaggi, non solo nella Venezia, dove mi mancherebbero le basi per po-